

# Apri lo stand gastronomico. La prima prova

## La Contesa entra nel vivo

### Si sfidano i tamburini dei rioni

PEDALATE

#### Una domenica in bici a Lugo e Alfonsine

Domani, domenica, a Lugo e Alfonsine sono previste due iniziative sulla bicicletta. 'Donne in bicicletta' è il titolo della manifestazione lughese promossa da pizzeria Anna, parrucchiera Milù e panetteria 'Le delizie del corso', in collaborazione con l'assessorato comunale alle pari opportunità del Comune e l'Istituto oncologico romagnolo. La bicicletata, aperta a tutti, prenderà il via alle 10 davanti alla Rocca per un percorso di 10 km nella campagna lughese per finire a Zagonara per una merenda e una raccolta di fondi per lo Ior. 'Pedalata per giovani di tutte le età' ad Alfonsine organizzata dal Comune in collaborazione con Ama e cooperativa Atlantide. Partenza alle 9.30 da piazza Gramsci e arrivo alle 10 nell'area protetta dello stagno Fornace Violani; alle 11.30 arrivo all'area protetta Canale dei mulini con visita guidata e possibilità di pranzo al sacco.

#### Le iscrizioni agli asili nido

Sono aperte le iscrizioni agli asili nido comunali di Lugo e Voltana per il prossimo anno scolastico. I genitori dei bambini nati entro il 31 dicembre 2000 potranno iscriverne i figli entro il 26 maggio; per i bimbi nati nel 2001 c'è tempo fino al 31 luglio. Le iscrizioni al centro gioco 'Al centro del bosco' sono aperte fino al 26 maggio 2001. Informazioni e moduli di iscrizione negli uffici: Servizio pubblica istruzione in corso Garibaldi 62 (☎ 0545 38481); Delegazione di Voltana (☎ 0545-72885); Ufficio relazioni col pubblico in largo Relencini 1 (☎ 0545 38444 oppure 38488).

LUGO - La contesa estense 2001 entra nel vivo a partire da questa sera. Alle ore 19 in Largo Calderoni verrà aperto lo stand gastronomico proposto dai volontari del Rione Verde di Faenza mentre alle 21 l'attenzione sarà rivolta a Piazza dei Martiri, davanti alla Rocca Estense, dove si disputerà la prima prova che metterà uno di fronte all'altro le quattro contrade cittadine. A scendere in campo saranno oggi i "tamburini" dei rioni Brozzi, Cento Ghetto e Madonna delle Stuoie che si contenderanno il ventiduesimo Paolo dei Musici, suddiviso in tre prove. Dalla somma delle votazioni e dei punteggi ottenuti in ogni esercizio emergerà il gruppo vincitore che succederà al Rione Cento, trionfatore delle ultime quattro edizioni di questa specialità e grande favorito anche quest'anno. E' questo il primo



Domani la città vivrà la sua grande festa annuale con il corteo dei figuranti dei quattro rioni e il palio della Caveja

appuntamento di richiamo che caratterizzerà l'intera Contesa, anticipata sabato scorso dalle celebrazioni e dalle rievocazioni storiche dell'accoglienza e degli onori tributati al duca Borso D'Este in età rinascimentale. Domani infatti la città vivrà la sua grande festa annuale con il corteo dei

figuranti dei quattro rioni che raggiungerà il Pavaglione dopo aver sfilato per le vie del centro ed alle 16 piazza Mazzini ospiterà la 32esima edizione del palio della Caveja, tiro alla fune con quattro squadre, una per ogni contrada, impegnate contemporaneamente.

mar.pir.

Nel pomeriggio presentazione di una mostra e di un libro nelle sale di Palazzo Trisi. Raccolta di documenti

## I riflettori puntati su Rossini

LUGO - Dopo aver mandato in archivio da pochi giorni la mostra dedicata a Balilla Pratella, le sale di Palazzo Trisi si apprestano ad ospitare ora un'importante raccolta di documenti ed immagini dedicata a Gioacchino Rossini. La nuova mostra ed il libro dal titolo "Rossini nelle raccolte Piancastelli di Forlì", entrambi curati da Paolo Fabbri dell'Università di Ferrara, saranno presentati questo pomeriggio. Alle ore 17, nella sala conferenze della Banca di Romagna in via Manfredi, si parlerà del volume e verrà offerto in omaggio a tutti i presenti mentre alle ore 18 a Palazzo Trisi, sede della biblioteca, si procederà con l'apertura dell'esposizione vera e propria. Si tratta di un appuntamento culturale di rilievo per la città dunque, viste le origini di Rossini, nato a Pesaro da padre lughese ma soprattutto

allievo di don Giuseppe Malerbi, uno dei fondatori della locale Scuola di Musica. Nel corso del mese di maggio, per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune di Lugo in collaborazione con il Comune di Forlì, l'assessorato alla Cultura, l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali e la Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna, la città di Lugo potrà mettere in mostra il materiale rossiniano accumulato da Carlo Piancastelli, uno dei più noti collezionisti locali. Si potranno ammirare i carteggi intrattenuti dal compositore stesso e dai suoi familiari, le lettere in cui altri personaggi parlano di Rossini, le testimonianze biografiche più disparate, le stampe musicali, le composizioni cresciute sulle fortunatissime opere del compositore, la bibliografia ap-



Gioacchino Rossini

parsa in periodici e pubblicazioni. Spiccano in questo materiale gli autografi rossiniani, un ragguardevole gruppo di brani musicali e, soprattutto, le testimonianze epistolari rappresentate da circa 800 lettere scritte di pugno dallo stesso Rossini. La mostra sarà suddivisa in

novi sezioni e nel suo sviluppo verranno ricordati i rapporti con Lugo, la figura paterna e i legami tra padre e figlio, i ritratti donati alla Municipalità, la casa dei Rossini in via Lumagnani, Gioacchino consigliere comunale, le polemiche con Pesaro. Nelle varie sezioni di troveranno anche fogli con schizzi e appunti, brani completi, libretti, scenografie, edizioni musicali, fotografie, dediche, riprese di opere, caricature e le immagini che si riferiscono alla sua morte, ai grandiosi onori funebri tributatigli ed al trasferimento della salma a Firenze avvenuto nel 1887. La mostra rimarrà aperta fino al 3 giugno dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19. Per ulteriori informazioni: Biblioteca Trisi, tel. 0545-38556/38568.

mar.pir.

## Con il Palio dei musicisti inizia la Contesa

La Contesa estense apre stasera ufficialmente i battenti. Il Palio dei musicisti, in programma a partire dalle 21 in piazza dei Martiri fra le squadre dei quattro rioni cittadini e cioè Brozzi, Ghetto, Cento e Madonna delle Stuoie, inaugurerà la serie delle gare che porteranno, il 20 maggio, all'assegnazione del Palio globale della Contesa estense. I tamburini dei rioni dovranno dare il meglio di loro stessi nelle tre esibizioni previste:

'accompagnamento del singolo', 'coreografia' e 'Branco'. Nel primo caso ogni rione schiera un solo tamburino impegnato ad offrire l'adeguato accompagnamento musicale alla coreografia di bandiere interpretata a sorpresa dal componente del rione opposto, mentre nella seconda esibizione il gruppo di musicisti deve suonare unendo il ritmo da un serie di passi coreografici eseguibili in uno spazio di gara ristretto delle

dimensioni di 25 metri per 15. Infine nella terza prova viene data voce ai soli tamburi, muti e rullanti, suonati senza l'ausilio delle chiarine. Il vincitore dell'ultima prova viene premiato con il 'tamburo d'epoca'. La giuria formata da membri della Federazione italiana sbandieratori darà poi il verdetto. Le previsioni danno come favorito il rione Cento, vincitore del Palio dei musicisti lo scorso anno. Il punteggio

ottenuto dai rioni al termine della gara sarà poi sommato ai risultati raccolti con il tiro alla fune (meglio noto come Palio della caveja) e il palio delle bandiere. In concomitanza con la prova dei musicisti farà il suo debutto nella Contesa lughese, a partire dalle 19 in largo Calderoni, lo stand gastronomico 'Hostaria rione Verde', gestita dai ragazzi dell'omonimo rione di Faenza.

m.s.

ESPOSTI DA OGGI A PALAZZO TRISI LETTERE, AUTOGRAFI, FOTO, SPARTITI

# Tutto Rossini in mostra

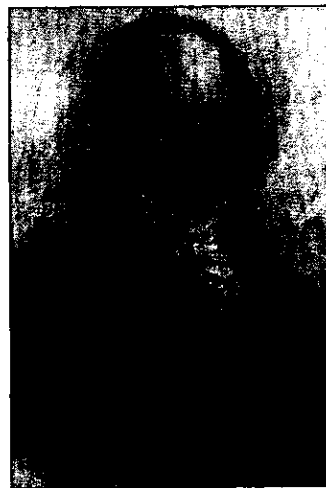
A Lugo palazzo Trisi si appresta ad ospitare, per un mese, un'importante raccolta di documenti e immagini dedicata a Gioachino Rossini. 'Rossini nelle raccolte Piancastelli di Forlì', è il titolo di un libro e di una mostra, entrambi curati da Paolo Fabbri dell'Università di Ferrara, che saranno presentati oggi rispettivamente alle 17, nella sala conferenze della Banca di Romagna in via Manfredi 10, e alle 18 a palazzo Trisi.

Tracce della presenza del grande Gioachino, nato a Pesaro da padre lughese e, soprattutto, lughese di formazione in quanto allievo di don Giuseppe Malerbi, uno dei fondatori della locale scuola di musica, sono disseminate in tutta la città: dalle case appartenute alla famiglia, una di queste è stata ristrutturata e adibita a sala mostra, all'organo Callido nella chiesa del Carmine, ai ritratti in municipio. Ora su iniziativa dell'assessorato comunale alla cultura (in collaborazione con l'assessore alla cultura del Comune di Forlì, l'Istituto

per i beni artistici, culturali e naturali e la Soprintendenza regionale per i beni librari e documentari), Lugo potrà mettere in mostra il materiale rossiniano accumulato da Carlo Piancastelli, notissimo collezionista: gli autografi di musica, i carteggi intrattenuti dal compositore e dai suoi familiari (il padre Giuseppe, la prima moglie Isabella Colbran, la seconda moglie Olympé Pélissier), le lettere in cui altri personaggi parlano di Rossini, le testimonianze biografiche più disparate, le stampe musicali, le composizioni cresciute sulle opere di Rossini, la bibliografia. Spiccano gli autografi rossiniani e le testimonianze epistolari (circa 800 lettere scritte dal compositore).

La mostra è suddivisa in nove sezioni e inizia con le origini di Gioachino: 'Lughese di patria, pesarese di nascita'. Vi sono ricordati i rapporti con Lugo: la figura paterna e i legami tra padre e figlio, i ritratti donati alla Municipalità, la casa dei Rossini in via Lumagni, Gioachino consigliere comunale,

le polemiche con Pesaro. Le sezioni 3 e 4 rimandano all'attività del compositore: immagini sue, di cantanti e colleghi, fogli con schizzi e brani, libretti, scenografie, edizioni musicali a stampa. Nella sezione 5 è rievocato il ritiro del compositore dopo Guglielmo Tell del 1829, per proseguire, nella sezione 6, con il completamento dello Stabat Mater (1841) e la sua esecuzione a Bologna sotto la guida dell'autore. La sezione 7 affronta invece il Rossini uomo d'affari, possidente e finanziere. Le sezioni 8 e 9 comprendono documenti relativi all'ultimo periodo della vita di Rossini trascorso prevalentemente a Parigi (1855-1868): ritratti di amici, foto, dediche, riprese di opere sue, caricature e le ultime immagini che si riferiscono ai grandiosi onori funebri tributatigli e al trasferimento nel 1887 della salma a Firenze, in Santa Croce. La mostra rimarrà aperta fino al 3 giugno, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30; il pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.



Uno dei ritratti di Gioachino Rossini in mostra da oggi a palazzo Trisi.

**CONSIGLIO  
COMUNALE**

Laura Baldinini propone di effettuare lo screening preventivo nelle scuole per alcune malattie

# Lampi a Sinistra. *Nuovo Bono 5/5* Fl: più prevenzione a scuola

Giovedì 26/4 si è svolta l'ultima seduta prima delle elezioni del prossimo 13 maggio. Va detto che tale vicinanza non ha tolto serenità alla seduta, salvo qualche battuta, che è stata comunque caratterizzata da un inizio di scontro, poi rientrato, tra Zama, capogruppo di Rifondazione Comunista (RC), e la Giunta e dalla proposta presentata da Laura Baldinini, tesa ad effettuare lo screening preventivo nelle scuole, soprattutto per le malattie che già colpiscono i giovani, come la pressione alta e l'alto tasso di colesterolo.

La seduta, comunque, è iniziata con la richiesta di correggere prontamente l'intitolazione della via Acquacalda, ricordando un giovane antifascista ucciso dai fascisti a pugnalate nel 1921, trasformata indebitamente da qualcuno poco memore del nostro recente passato in "Via Acqua Calda". Poi passati ai punti dell'OdG, e assenti dall'intera seduta i gruppi PPI e PDICI, prima è stata approvata all'unanimità la determinazione dei valori minimi delle aree fabbricabili ai fini dell'accertamento ICI sugli immobili per l'anno 2001 e poi, con la sola astensione di Alleanza

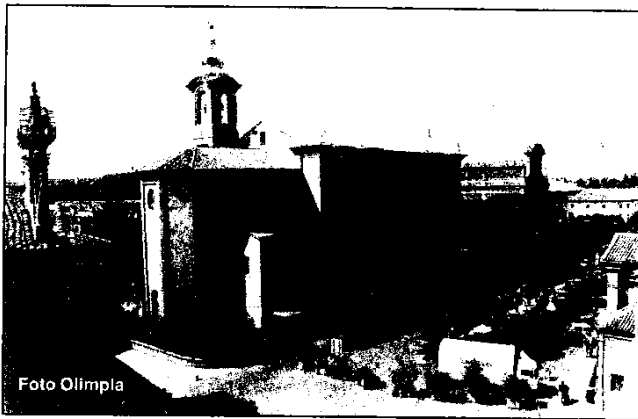
Nazionale/Patto per Lugo (AN/PpL), è stata approvata la non punibilità per gli eventuali errori dei contribuenti nel pagamento dell'ICI per il 2001. A seguire, infine, con l'astensione FI e AN/PpL, e il sì DS, RC, PPI e prodiani, è stata approvata la modifica della delibera che ha individuato gli ambiti di riqualificazione urbana lasciando però fuori, dal comparto "ex oleificio-ex Fornace Gattelli", per un errore della macchina comunale, una casa sul confine che vi deve essere compresa.

Dopo questi punti, la prima vera discussione della seduta si è accesa sull'appalto del servizio asilo-nido "Corelli". E qui è stato Zama, capogruppo RC, ad esprimere le proprie perplessità su un capitolato incentrato su una parità ingiusta di peso tra offerta economica e qualità del servizio che andava invece spostato a favore di quest'ultima. Ma gli interventi di Farolfi, DS, e del Sindaco Roi, fattisi garanti della modifica richiesta (30% al costo e 70% alla qualità), anche se applicata solo per i nuovi appalti - da qui a tre anni - ha ricomposto l'unità a sinistra. Ma non c'è stata unanimità grazie all'astensione del Polo per le Libertà, motivata da Camanzi, FI, con la doppia assenza di una verifica sull'esperienza d'appalto di Voltana e di un progetto di integrazione del servizio con altre modalità di attuazione. Medesimo voto, va detto, è stato espresso sull'ampliamento della convenzione esistente per la gestione associata del servizio psicopedagogico a livello intercomunale al Comune di Russi che vi entra con un asilo-nido e quattro scuole materne delle quali una statale e tre non statali. Il problema, ha rilevato Camanzi, FI, motivando l'astensione del Polo per le Libertà, è tutto nel mancato aumento del finanziamento e delle ore prestate alla bisogna dal personale ASL, con ciò diluendo le prestazioni stesse fino alla scadenza della convenzione in essere, cioè a fine 2001.

Infine, due unanimità sugli accordi tra i Comuni dell'Associazione Intercomunale e l'Agenzia del Territorio di Ravenna per l'aggiornamento del catasto, sia dei terreni che dei fabbricati, hanno chiuso la seduta. Prossima volta, post-elettorale, giovedì 17/5.

A.C.

## **progetti per un secondo** *Nuovo Bono 5/5* Continua il restauro del Carmine



Sono da poco tempo terminati i lavori di restauro della facciata e del cortiletto su via Baracca e l'ex Convento del Carmine, ora sede del liceo classico di Lugo, è già al centro di un nuovo progetto di ristrutturazione, questa volta nella parte pro-

spiciente corso Garibaldi. I lavori, in fase di appalto, si pongono l'obiettivo di ampliare gli spazi a disposizione della scuola per adeguarli alle esigenze della didattica, mediante il recupero di una nuova aula, al primo piano nei pressi dello

scalone monumentale settecentesco.

Il progetto prevede opere impiantistiche meccaniche ed elettriche per la nuova aula e opere di finitura, quali intonaci a calce, velature e restauro di decorazioni. L'intervento che richiede una spesa complessiva di 350 milioni di lire, rientra nell'ambito di un progetto generale di recupero del complesso monumentale dell'ex convento del Carmine, redatto nel 1994, destinato a valorizzare tutti gli ambienti dal punto di vista storico e architettonico e a predisporre gli spazi necessari per le attività del liceo classico.



Sabato 28 aprile a Lugo, in Piazza dei Martiri alle ore 21 si è aperta la rievocazione storica con l'investitura delle autorità della Contesa, il giuramento dei Rioni.

Sono seguite esibizioni di danza da parte delle donne dei vari Rioni; questo è stato reso possibile grazie alla collaborazione della signora Conti di Portomaggiore esperta di danze rinascimentali che ha fornito valli di suggerimenti.

Poi la compagnia di Portomaggiore "Aglio, Olio e peperoncino" si è esibita in "Balli alla Corte Estense".

Nell'ambito dei programmi, mercoledì 2 maggio, presso l'aula magna del Liceo Classico si è tenuta una conferenza interessante sul tema "Alimentazione e banchetti in età rinascimentale".



RIIONE DE' BROZZI

**PALIO**

Si rievoca un avvenimento che diede lustro a questa Città: il passaggio e la sosta a Lugo, il 13 marzo 1471, del sontuoso Corteo di Borso d'Este alla volta di Roma

# Torna come tradizione la sempre più seguita Contesa Estense

Sabato 5 maggio verrà allestito presso Largo Calderoni uno stand gastronomico sotto la guida del Rione Verde di Faenza che in questo campo ha una valida esperienza.

Seguirà poi alle ore 21 la sfida dei musicisti in cui gareggeranno i quattro Rioni Storici (De Brozzi, Cento, del Ghetto, Madonna delle Stuoie).

Seguirà domenica 6 maggio nell'ambito della Sagra di S. Francesco, alle ore 18 presso la Chiesa del Carmine una Santa Messa e Processione alla presenza delle autorità civili, militari e religiose di Lugo e Galeata.

Successivamente, alle ore 21, nella medesima Chiesa, avverrà la benedizione dei vessilli e il giuramento degli Aliferi Sbandieratori.

CoINVOLGENTE sarà poi nel piazzale del Pavaglione, il concerto di campane realizzato dal gruppo campanari della Parrocchia di Chiusura di Imola. La serata si concluderà



con un grande spettacolo pirotecnico.

Domenica 20 maggio dopo il Corteo storico per la Festa di S. Iaro, che inizierà alle ore 16, si terrà l'ultima competizione degli sbandieratori.

Seguirà, sempre nel pomeriggio la premiazione: il

Palio della Contesa Estense sarà assegnato al Rione che ha ottenuto i migliori piazzamenti in tutte le gare disputate.

Il sempre più numeroso pubblico che ci auguriamo parteciperà al Palio, potrà dalle ore 19 usufruire dello stand gastronomico aperto

presso largo Calderoni.

Questo ricco programma è stato presentato presso il Municipio di Lugo alla presenza dell'Assessore alla Cultura Daniele Ferneri che si è detto ben lieto di poter accogliere la conferenza stampa organizzata dall'ente Palio.



RIIONE GHETTO

Scopo dell'Amministrazione Comunale è anche quello di diffondere sempre più la Contesa e di avere a Lugo un numero sempre massiccio di persone provenienti non solo da Lugo e da tutto il comprensorio ma anche da altre città vicine.

Già nel 2001 il programma è molto ricco di iniziative e nel 2002 sarà ancora più articolato e avrà iniziative sempre più coinvolgenti.

Anche il Magistrato dei Rioni, il Sig. Gabriele Pieri, si è mostrato soddisfatto e ha ringraziato l'Amministrazione Comunale e tutti gli sponsor che permettono la realizzazione della Contesa.

Da ricordare che l'ingresso alle manifestazioni in tutte le giornate sono ad offerta libera.

Stefania Rinaldi Ceroni



RIIONE MADONNA DELLE STUOIE

## PALIO ESTENSE 2001

# Rione De' Brozzi

Non è semplice descrivere il Rione de' Brozzi in poche righe. Chi, come me, ci si trova "invischiato" da anni, potrebbe scriverne per ore, senza comunque riuscire a rendere neppure lontanamente l'idea di che cosa significhi far parte di questo Rione! Sì, perché un Rione bisogna "viverlo" da dentro" per capire fino in fondo di che cosa stiamo parlando.

Il Rione Brozzi si può far risalire con certezza ai primi decenni del 1200, quando Lugo era contesa tra il Papato e i Conti di Cunio.

Nel quattrocento Lugo passò sotto il dominio degli Estensi, che promossero molte opere pubbliche come il rinnovamento della Rocca e il Restauro delle "Porte" della città.

La Porta Brozzi, sorta ai margini del borgo, e oggi stemma del nostro Rione, fu anch'essa restaurata (1477) ma ben presto, durante il secondo periodo della dominazione Estense (1500), cadde in rovina. Solo nel 1549, dietro compenso di 300 lire, la porta fu riacquistata dal Comune.

L'antica porta rimase fino al 1821 quando, ormai fatiscente, fu sostituita dalla porta neoclassica progettata dall'ing. Ascagni. Anche questa porta, però, non ebbe miglior sorte, in quanto fu demolita nel 1907.

All'estremità apposta del borgo di Brozzi era posto un ponte gettato sulla fossa che circondò per mol-

ti secoli il castello, permettendo probabilmente l'accesso alla porta di ponente della fortificazione.

Ancora oggi molti indicano lo sbocco di via Mazzini in piazza 1° Maggio con l'espressione dialettale "E' pont d'Brozz" (il ponte di Brozzi).

Che cos'è oggi il Rione de' Brozzi? È un gruppo di ragazzi molto affiatati, uniti da due unici, grandi ideali: l'amicizia e la voglia di mantenere vive le tradizioni della nostra città. In piazza vestiamo i colori giallo-verdi e il nostro stemma, come già detto, è l'antica porta di Brozzi. La nostra sede è ubicata in Via Mazzini, all'interno della ex casa-catechismo della Parrocchia di San Giacomo Maggiore. Ciò è frutto di una precisa scelta di cooperazione e di unione a quelle che sono le attività promosse dalla Parrocchia stessa, che da anni, ormai, è divenuta nostro punto fisso di aggregazione.

Erroneamente si ritiene che lo scopo ultimo dei ragazzi che aderiscono ad un Rione, sia la manifestazione del Palio della Contesa Estense, ma ciò rappresenta solo una parte del lavoro.

Qualche mese dopo le gare, ad esempio, ci sono i Campionati Nazionali del Bandiere, cui il nostro Rione ha partecipato più volte, sempre con notevole entusiasmo, e in occasione dei quali ha ottenuto, negli

scorsi anni, risultati decisamente soddisfacenti. Ma le gare e i risultati non sono la vera anima del Rione, poiché traiamo la nostra "forza" nella specifica convinzione che prima di tutto venga l'unione dei nostri ragazzi. Vivere all'interno di questo Rione, infatti, significa pianificare, or-



ganizzare e condividere anche e soprattutto un'altra serie consistente di attività, che vedono i ragazzi impegnati con regolarità per l'intero anno.

Per noi di Brozzi sono motivo d'orgoglio i risultati ottenuti attraverso l'allestimento del nostro stand di cucina rinascimentale. Ogni anno, in occasione della festa del nostro Rione (periodo fine Agosto - inizio Settembre), offriamo al pubblico i nostri piatti rigorosamente d'epoca, frutto

di accurate ricerche storiche compiute su antichi manuali culinari. Da due anni a questa parte, poi, il Rione ripropone, con ampio consenso dei partecipanti, il "Banchetto del '500" che prevede, oltre all'antica cena, uno spettacolo di intrattenimento dei commensali, a sfondo rina-

sciale. Che dire poi del lavoro continuo compiuto sui costumi utilizzati per le sfilate? È un impegno, questo, che non ha mai sosta, anche perché siamo un gruppo molto attento alle tradizioni, e stupirebbe davvero vedere con quanta cura e meticolosità gli addetti a questa importante attività vi si dedicano durante l'anno.

La nostra sfilata, infatti, ha un preciso periodo di riferimento storico, per la precisione fine XV inizio XVI secolo, epoca in cui Lugo faceva parte dei domini estensi ed è appunto dall'iconografia estense che sono stati tratti i modelli dei costumi portati in piazza.

Sfilano le cinque casate più importanti residenti nel Rione nel '400 (i Gessi, i Ferrari, i Capucci, i Baroni e i Coccornini) sono rappresentate con la dama, il cavaliere e il por-



tavessillo con l'emblema araldico del casato.

Il Consiglio Direttivo è rinato da poco, in seguito alle ultime elezioni che si sono svolte lo scorso autunno.

L'attuale Neo-Presidente (nonché responsabile, accanto a Stefano Ricci Lucchi, del nostro Stand Gastronomico) è Stefano Minghetti, il Vice-Presidente Andrea Taroni, la segretaria Daniela Solatoli e l'Amministratore Cristina Ricci Piccioni. Responsabile per il gruppo Sbandieratori è Stefano Clò (vera miniera d'oro per il nostro Rione!), mentre Alberto Ricci Lucchi, Stefania Tedaldi ed Alessia Minghetti, sono rispettivamente Responsabile Musicisti per l'Ente Palio, Responsabile Gruppo Tamburini e Responsabile Gruppo Chiarine. Daniele Valgimigli è, invece, il nostro Responsabile Gruppo "Trattori", mentre Giorgio Biggi è il nostro instancabile maestro di Sfilata, nonché

"tuttofare" del Rione. Paolo Tavalazzi, riveste la carica di Delegato per i rapporti con la Parrocchia e con gli altri Enti Esterni al Rione.

E poi c'è il nostro grande gruppo di ragazzi, atleti e non, che al di là dei nomi è davvero il più prezioso, l'autentico "cuore" di Brozzi, e grazie al quale il nostro Rione continua a mantenersi vivo.

D.S.

NUOVO BRUCIO 5/5

**LUGO**

Oltre ottanta nuovi alberi saranno messi a dimora nelle prossime settimane in alcuni viali e aree lughesi

# Lugo "si veste" di verde

Il verde tornerà a rivestire un ruolo predominante a Lugo come auspicato più volte nel passato, in particolare dalle associazioni ambientaliste, la città si arricchirà nel futuro prossimo di nuove piante che, oltre a svolgere un'importante funzione nell'ambito dell'arredo urbano, potranno aggiungere ombra ed aria sana in vista della stagione estiva e di un aumento esponenziale degli spazi occupati da cemento ed asfalto. Oltre ottanta nuovi alberi saranno infatti messi a dimora nelle prossime settimane in alcuni viali e aree verdi lughesi ed in particolare si tratterà di tigli e paulonie che andran-

no ad abbellire e ombreggiare la pista ciclabile di viale Europa, nell'area retrostante il Cimitero degli Ebrei e nel tratto che da via di Giù giunge sino a via Veneto, e la via Fiumazzo, da via De' Brozzi a via Piratello. Altri interventi riguarderanno invece la sostituzione di alberi compromessi e dunque da abbattere per evitare la diffusione di malattie tra le piante ancora sane. In questo caso si provvederà a piantare ontani, frassini e querce, rispettivamente in via Quarantola, in via Mentana e lungo il Circondario Ponente, ovvero tutte zone oggi prive di alberi ad alto fusto o co-

munque di dimensioni perlopiù sostanziose. Tutti questi lavori, come è facile intuire, si inseriscono in un progetto più ampio di miglioramento della qualità e della quantità del verde pubblico, con l'obiettivo di rendere la città più bella, accogliente e vivibile per coloro che vi abitano e la frequentano. Oltre a quelli appena citati, sono in programma, infatti, nei prossimi mesi, interventi di sistemazione di numerose aiuole e la creazione di siepi in vari punti della città tanto da creare vere e proprie aree verdi anche nelle zone occupate oggi dagli istituti scolastiche. Nello spazio verde di via Fal-

cone saranno inoltre sostituiti alcuni alberi che non hanno vegetato come si prevedeva inizialmente, mentre nell'area fra via Colombo e via Vespucci, attrezzata nei mesi scorsi con panchine, rampe per skate board e giochi per bambini, saranno messe a dimora nuove piante. Da non dimenticare infine la prossima riapertura del Parco del Loto, un vero e proprio polmone verde situato a pochi passi dal centro storico della città ed all'interno del quale si possono trovare oggi, grazie ad un accurato lavoro svolto negli anni passati, numerose specie animali e vegetali. **Marco Pirazzini**

**MOSTRA**

Curati da Paolo Fabbri

NUOVO BRUCIO 5/5

## Una mostra e un libro su Gioachino Rossini

"Rossini nelle raccolte Piancastelli di Forlì", è il titolo di una mostra e di un libro, entrambi curati da Paolo Fabbri, dell'Università di Ferrara, che saranno presentati sabato 5 maggio, rispettivamente alle ore 17, nella sala conferenze della Banca di Romagna (via Manfredi 10) e alle ore 18, a Palazzo Trisi (piazza Trisi 10).

Tracce della presenza del grande Gioachino, nato a Pesaro da padre lughese e, soprattutto, lughese di formazione, in quanto fu allievo di don Giuseppe Malerbi, uno dei fondatori della locale Scuola di Musica, sono disseminate un po' in tutta la città: dalle case appartenute alla famiglia, una di queste è stata ristrutturata e adibita a sala mostre, all'organo Callido nella Chiesa del Carmine, ai ritratti appesi negli uffici del Sindaco.



Ora, per iniziativa del Comune di Lugo, in collaborazione con il Comune di Forlì, l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali e la Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari della Regione Emilia Romagna, la città di Lugo potrà mettere in mostra il materiale rossiniano accumulato da Carlo Piancastelli, uno dei più noti collezionisti locali: dagli autografi di musica, ai carteggi intrat-

tenuti dal compositore stesso e dai suoi familiari (il padre Giuseppe, la prima moglie Isabella Colbran, la seconda moglie Olympe Pélissier), le lettere in cui altri personaggi parlano di Rossini, le testimonianze biografiche più disparate, le stampe musicali, le composizioni cresciute sulle fortunatissime opere di Rossini, la bibliografia apparsa in periodici e pubblicazioni. Spiccano in questo materiale gli autografi rossiniani, un ragguardevole gruppo di brani musicali e, soprattutto, le testimonianze epistolari (circa 800 lettere di pugno del compositore). La mostra rimarrà aperta fino al 3 giugno, al mattino, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12.30 e il pomeriggio, dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 19. Per informazioni: Biblioteca Trisi, tel. 0545-38556-38400-38568.